DDG n. 3310 ***del 28/09/2026***

Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE), Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero

DECRETO APPROVAZIONE CO-PROGRAMMAZIONE E INDIVIDUAZIONE ETS

ex d.lgs 117/2017 e D.M.72/2021

progettazione di interventi atti a favorire la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 16 dicembre 2008 n. 19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTA deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 3 luglio 2015 è stato istituito l'Ufficio Speciale Immigrazione, presso l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per lo svolgimento;

VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

VISTI la deliberazione n. 42 del 14.02.2025 della Giunta Regionale e il D.P.Reg.. n. 726 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO Il D.P.Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della Delibera di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026;

VISTO il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della delibera di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026; VISTO il D.D.G. n. 322 del 23.2.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 194 del 26/01/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 31.03.2026;

VISTO il D.D.G. n. 1224 del 10/04/2026, con il quale è stata approvata la modifica della scadenza del contratto individuale di lavoro di Dirigente Responsabile del Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)" - Politiche dell'Accoglienza e dell'Inclusione e Politiche per i Siciliani all'Estero" alla dott.ssa Michela Bongiorno con differimento dell'incarico al 30.06.2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la L.R. del 5 gennaio 2026, n. 2, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028", pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la L.R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

VISTA il D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l'art. 11 che dispone l'applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;

VISTA il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante: 'Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2021 n. 20. Proposta di programmazione delle risorse stanziate capitolo 320935 spese per le finalità dell'articolo 3 della legge regionale 29/7/2021 n. 20 e s.m.i.

VISTA la L.241/90 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L.R.7/2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” che all’art.1 dispone l’Ambito di applicazione in capo alla Regione, agli enti, istituti e aziende dipendenti dalla Regione e/o comunque sottoposti al controllo e che ai sensi dell’art.36 per quanto non previsto dalla presente legge, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi provvedimenti di attuazione

VISTO il d.lgs.117/2017 “Codice del Terzo Settore” che all’art.5 annovera tra gli interventi di interesse generale organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche nonché la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali;

VISTO l’art.55 del CTS che per assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore a cui affidare servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, la P.A. deve attivare forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il d.lgs 36/23 che all’art.6 comma 1 espressamente prevede che “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 che approva le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e che detta le modalità esecutive della co-programmazione e co-progettazione con e senza sistema di accreditamento;

CONSIDERATO che l’interesse attuale dell’amministrazione scrivente è quello di promuovere un intervento di interesse generale volto a rafforzare la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale e che tale finalità può essere perseguita efficacemente mediante il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, valorizzandone il radicamento territoriale, le competenze professionali e la capacità di attivazione delle comunità, oltre alla ritenuta efficacia all’obiettivo atteso che la costruzione di percorsi partecipativi e di narrazione sociale rappresenta uno

strumento efficace per favorire la comprensione reciproca, il riconoscimento delle differenze e la partecipazione civica;

RITENUTO prioritario promuovere una corretta conoscenza dei fenomeni migratori, favorire il dialogo interculturale e la coesione sociale, contrastare stereotipi, discriminazioni e narrazioni distorte, valorizzando il contributo delle persone con background migratorio alla vita delle comunità regionali e sostenendo la partecipazione attiva dei cittadini ai processi di inclusione e convivenza democratica.

RITENUTO prevalente, per le finalità intrinseche tipiche dell'istituto della co-programmazione e co-progettazione, alla luce dell'interesse vantato dalla P.A., attivare un procedimento secondo il "principio di sussidiarietà orizzontale", comunque assolvente ai principi dell'evidenza pubblica, finalizzata alla selezione degli ETS con i quali formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di "altre attività amministrative in materia di contratti pubblici", nelle quali PA ed ETS vengono in relazione senza perseguire finalità lucrative soggettive (sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020);

RITENUTO di poter assolvere all'interesse attuale ed al bisogno su indicato con l'attuazione di:

- raccolta e valorizzazione di storie di vita e testimonianze;
- iniziative pubbliche di sensibilizzazione;
- attività di comunicazione digitale e multimediale;
- campagne di informazione e advocacy sociale;
- realizzazione di prodotti audiovisivi, documentari o opere di narrazione sociale quali strumenti di sensibilizzazione e diffusione dei risultati del percorso;
- disseminazione, divulgazione delle pratiche, del prodotto e degli esiti raggiunti.

per i quali occorre espletare una preventiva istruttoria di co-programmazione al fine di maturare un "quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere" e successiva co-progettazione "finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione, come espressamente disciplinato dai paragrafi 2 e 3 delle linee guida approvate con D.M.n. 72/2021;

VISTO l'atto di indirizzo prot. n. 30945 del 25/06/26 in attuazione della legge regionale 29 luglio 2021 n. 20. Proposta di programmazione delle risorse stanziate capitolo 320935 spese per le finalità dell'articolo 3 della legge regionale 29/7/2021 n. 20 e s.m.i. da parte del Dipartimento della Famiglia e delle PP.SS apprezzato e condiviso dall'Onorevole Assessore pro tempore;

CONSIDERATO che il paragrafo 2 del citato atto di indirizzo dispone che per l'attuazione dell'art. 9 della legge regionale 29 luglio 2020, n. 21, si dispone l'organizzazione di una Conferenza sul fenomeno migratorio nell'ambito della quale vengono trattati tutti gli interventi di settore descritti al capo Ill della legge in esame e attuati da questo

Dipartimento. L'evento di comunicazione istituzionale, giunto quest'anno alla V edizione e dovrà, in continuità, essere l'occasione per promuovere, sensibilizzare e disseminare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20/2021, la diffusione delle politiche di accoglienza, al fine di favorire l'inclusione sociale, culturale e civile dei migranti. Saranno coinvolti, per la prima volta i Sindaci e gli ETS gestori di progetti SAI;

VISTO l'art. 3, comma 5 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, con la quale si dispone che "Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante"

VISTA la deliberazione ANAC 371 del 27/7/2022, nonché punto 3.5 della determina n. 4/2011, aggiornata con Delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, che prevede l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari agli istituti disciplinati dagli artt. 55-58 del D. Lgs 117/2017;

VISTO il comunicato del Presidente ANAC del 21.12.2018 ;

ACCERTATA la coerenza dell'azione con i vincoli delle finalità di cui al capitolo di spesa 320935 codice finanziario U.1.03.02.02.999, la spesa punta a consolidare la rete istituzionale e sociale della Regione Siciliana, promuovendo il modello d'accoglienza diffusa, il contrasto attivo alle discriminazioni e la valorizzazione del dialogo euromediterraneo.

ACCERTATA la probabilità partecipativa degli enti del terzo settore secondo la copiosa presenza di 11.468 ETS all'interno dell'elenco aggiornato al 29/06/2026 e che l'avviso non preclude restrizioni partecipative se non quelle della ritenuta idoneità in fase di proposte "alternativa, delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento istruttorio";

VISTO il DDG n. 2602 del 21/07/2026 con il quale si è approvato l'avviso pubblico rivolto agli ETS per l'avvio dell'istruttoria della co-programmazione e co-progettazione, redatto ai sensi dell'art.55 del d.lgs 117/2011, per poi stipulare convenzione con l'ente o gli enti individuati ex art.56 - iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore dalla pubblicazione del presente - finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;

PRESO ATTO dell'interesse condiviso manifestato dai seguenti ETS alla partecipazione della co-Programmazione secondo le fasi descritte nell'avviso pubblico e così elencate:

1. ARS APS ETS;

2. Consultorio dei Diritti M.I.F. (minori, migranti e famiglie) APS;
3. Associazione Luciano Lama O.D.V.;
4. Associazione Don Bosco 2000 Impresa Sociale;
5. Società Cooperativa Sociale Utopia;
6. Centro Astalli Palermo APS.

VISTO il verbale della co-Programmazione tenutasi nella seduta del 08/09/26 presso gli uffici del S.3 alla presenza di tutti gli ETS sopra indicati i quali hanno rappresentato elementi utili alle esigenze di cui all'avviso ed hanno condiviso i criteri della progettualità e Programmazione di base da presentare;

PRESO ATTO di tutte le progettualità sulla programmazione inoltrate dalla totalità dei soggetti interessati, presentate entro i termini perentori decisi nella seduta del 08/09/26 "entro le ore 24:00 del 20 settembre 2026";

VALUTATE le proposte di base sulle esigenze e azioni programmatiche rappresentate dagli ETS secondo gli indirizzi discussi nella seduta del 08/09/2026 nonché secondo i criteri condivisi ed indicati dall'avviso, come da successive descrizioni;

VISTA la nota prot. 48980 del 24/09/26 redatta dal Responsabile del Procedimento, dott. Saverino Richiusa che assume carattere di verbale istruttorio in quanto presenti elementi di chiaro esame delle proposte presentate e univoche ponderazioni sui singoli criteri condivisi;

ACCERTATO che dal verbale-nota prot. 48980 del 24/09/26 il Responsabile del Procedimento, dott. Saverino Richiusa, esercita le funzioni di organo monocratico selettivo in ottica di condivisione sussidiaria degli elementi progettuali a favore degli obiettivi del progetto individuando quale maggiormente potenziale la coprogettazione di base dell'ETS Consultorio dei Diritti M.I.F. (minori, migranti e famiglie) APS;

RITENUTE soddisfacenti e congrue le argomentazioni esposte nella nota di verbale suindicata, riconoscendo altresì agli ETS partecipanti il grandissimo merito di aver contribuito a migliorare l'azione amministrativa per la realizzazione di interventi atti a favorire la conoscenza dei fenomeni migratori, il dialogo interculturale e la coesione sociale;

VISTO la lettera d2) dell'avviso pubblico sulle procedure istruttorie nonché il paragrafo 2 del D.M.72/2001 circa la prescrizione sull'adozione di un provvedimento di esito dell'istruttoria atta ad individuare l'ETS con il quale avviare la definitiva fase di co-progettazione esecutiva al fine dell'attuazione di interventi proposti e soddisfacenti dei fabbisogni avvertiti;

DECRETA

Art.1 per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte per formarne parte formale e sostanziale del presente, è approvata la nota-verbale prot. 48980 del 24/09/26 circa le motivazioni in essa espresse;

Art.2 si individua l'ETS Consultorio dei Diritti M.I.F. (minori, migranti e famiglie) APS" - con sede legale in Palermo via Emilio Giafar, 155 rappresentato legalmente da Vincenzo D'Amico C.F. DMCVCN87A03G273S - quale soggetto paritetico con la quale avviare la fase della co-progettazione esecutiva atta all'avvio di azioni utili per la conoscenza e condivisione e disseminazione dei fenomeni migratori, del dialogo interculturale e della coesione sociale;

Art.3 le spese di rimborso sono poste a valere sul capitolo di spesa n. 320935 codice finanziario U.1.03.02.02.999, sino ad un massimo di € 50.000,00 a titolo di contributo-rimborso previa sottoscrizione di convenzione con l'ETS subordinata all'approvazione della proposta esecutiva ed alla verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi;

Art.4 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politichesociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 33 e 36 del D.Lgs n. 33/2013.

Il Dirigente del Servizio

Michela Bongiorno

MICHELA BONGIORNO REGIONE SICILIANA DIRIGENTE 28.09.2026 11:28:37 GMT+02:00

Il Dirigente Generale

Maria Letizia Di Liberti

Documento firmato da: MARIA LETIZIA DI LIBERTI 28.09.2026 09:54:40 UTC